

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 275

Cont. n. 223/08/FR Regione Puglia c/ P. di T. Espropriazione presso terzi giusta sentenza n.1629/13 del Tribunale di Taranto. Revoca Delibera di G.R. n. 1190 del 27.05.2015. Ratifica incarico difensivo a legale esterno, Avv. Giuseppe Angiuli.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avvocato incaricato, titolare di Alta Professionalità e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante:

- Con sentenza n. 1629 del 2013, pubblicata in data 31.7.2013, il Tribunale Civile di Taranto ha condannato la Provincia di Taranto al pagamento a favore della Regione Puglia (difesa dall'avv. Giuseppe Angiuli del Foro di Bari) di una somma a titolo di indennità per l'illegittima occupazione di un immobile di proprietà regionale, determinata nella misura di € 71.600,76 per ciascun anno di detenzione abusiva;
- la prefata sentenza ha altresì condannato la Provincia di Taranto alla rifusione delle spese di giudizio, liquidate in complessivi € 4.137,50 oltre accessori come per legge;
- la Regione Puglia, difesa dall'ALA. Giuseppe Angiuli, ha promosso, con esito vittorioso, procedura esecutiva nei confronti della Provincia di Taranto, al fine di riottenere il possesso dell'immobile;
- la suddetta sentenza n. 1629/13 del Tribunale ha, altresì, stabilito che la decorrenza dell'illegittima occupazione del bene di proprietà regionale deve coincidere con la data della notificazione della citazione (vale a dire con il 24.7.2008);
- a mente della prefata sentenza, l'importo annuo di € 71.600,76 deve essere soggetto a rivalutazione ISTAT anno per anno dal di della domanda al saldo e, sulla somma predetta, come annualmente rivalutata, dovuti gli equi interessi medi del 3%, con uguale decorrenza secondo il condivisibile orientamento della Corte di Cassazione;
- la prefata sentenza, provvisoriamente esecutiva *ex lege*, è stata rilasciata in formula esecutiva in data 19.11.2013 ed è stata successivamente notificata alla Provincia, munita della formula esecutiva, in data 11.7.2014;
- successivamente, in data 19.3.2015 è stato notificato alla Provincia di Taranto un atto di precetto con cui si è intimato il pagamento della complessiva somma di € 447.823,15 per i titoli di cui *supra*;
- in data 15.5.2015, con nota prot. n. AOO_024/6959 dell'Avvocatura regionale, è stato proposto all'Avv. Giuseppe Angiuli, difensore della Regione Puglia nella pregressa fase del giudizio di merito, di difendere l'ente anche nella fase di esecuzione presso terzi al fine di recuperare in forma coattiva il credito vantato nei confronti della soccombente Provincia di Taranto ed a tal fine l'allora Presidente dott. Nicola Vendola sottoscriveva apposito mandato difensivo
- con nota dell'8.6.2015, l'Avv. Angiuli comunicava all'Avvocatura regionale di non avere potuto procedere al perfezionamento della fase introduttiva del pignoramento presso terzi in quanto il Servizio Contenzioso di Taranto non aveva più potuto reperire né consegnargli gli originali del titolo esecutivo e dell'atto di precetto, andati smarriti presso l'ufficio UNEP presso la Corte d'Appello di Taranto;
- con la stessa nota dell'8.6.2015, l'Avv. Angiuli dava atto di restare a disposizione dell'Avvocatura Regionale per il successivo conferimento di un nuovo mandato difensivo a suo favore, questa volta corredato dalla allegazione degli originali del titolo esecutivo e dell'atto di precetto.

È necessario, perciò, notificare pignoramento presso terzi ed avviare la procedura esecutiva nei confronti della Provincia di Taranto al fine di recuperare la somma di € 477.413,19.

Tanto premesso e sulla scorta dell'incarico già conferito all'Avv. Giuseppe Angiuli dall'allora Presidente Nicola Vendola con proprio provvedimento urgente del 14.05.2015, ratificato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1190 del 27.05.2015, ma non espletato in mancanza di titolo esecutivo originale, si propone di revocare la predetta delibera di G.R. n. 1190 del 27.05.2015.

Rilevata, altresì, la sussistenza dei presupposti di cui all'art.1, comma 4, della legge regionale 26 giugno 2006 n.18 per l'attribuzione dell'incarico ad un legale esterno, il Presidente della G.R., con proprio provve-

dimento urgente dell'8.02.2016, salvo ratifica della stessa Giunta, ha conferito mandato di rappresentanza e difesa all'Avv. Giuseppe Angiuli, del foro di Bari, già officiato nel giudizio ordinario, al fine di attivare il procedimento di espropriazione presso terzi per il recupero coattivo della complessiva somma di € 447.823,15 a carico della Provincia di Taranto.

E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale provveda a revocare la delibera di G.R. 1190 del 27.05.2015 ed a ratificare il citato mandato difensivo, conferito in via di urgenza.

Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art.11 della L.R. n. 22 del 22.12.1997 e della deliberazione di G.R. n. 2848 del 20.12.2011, così come integrata e modificata con DGR n. 1985 del 16.10.2012 per un importo predefinito pari ad **€ 2.056,67= comprensivo di IVA, CPA e spese**, il tutto concordato con il professionista officiato.

VALORE DELLA CAUSA: € 447.823,15

SETTORE DI SPESA: Area Finanza a Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad **€ 2.056,67= comprensivo di IVA, CPA e spese (di cui € 1.417,50 per compensi professionali, € 324,32 per IVA, € 56,7 per CPA, € 258,15 per contributo unificato, marca da bollo, spese di notifica e diritti di copia)** sarà finanziata con le disponibilità del capitolo 1312 (U.P.B. 0.4.1.) del bilancio in corso;

l'acconto da corrispondere all'avv. Giuseppe Angiuli, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad **€ 797,70= comprensivo di IVA, CPA e spese (di cui € 425,24 per compenso professionale, € 97,30 per IVA, € 17,01 per CPA ed € 258,15 per contributo unificato, marca da bollo, spese di notifica e diritti di copia)**. Non potranno essere corrisposti ulteriori acconti in corso di causa;

al relativo impegno e alla successiva liquidazione dell'acconto innanzi citato si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap. 1312. Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della l. 136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura regionale prot. n. 11/1/6325 del 25/3/2011).

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nelle competenze della Giunta ai sensi della LR 7/97 art.4-comma 4-lett. K e della deliberazione di GR n.3261 del 28/7/1998.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e del Coordinatore dell'Avvocatura

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di revocare la Delibera di G:R: n. 1190 del 27.05.2015 per quanto esposto in narrativa;
- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di attivare il procedimento di espropriazione presso terzi a carico della Provincia di Taranto in virtù di sentenza esecutiva n. 1629/13 del Tribunale di Taranto;

- di nominare rappresentante e difensore della Regione l'Avv. Giuseppe Angiuli del Foro di Bari;
- di fare obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, di liquidazione e pagamento dell'acconto autorizzato dal presente provvedimento, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante